

Di che cosa si tratta

Ti proponiamo un viaggio che vuole coinvolgerti come attento osservatore e ricercatore di indizi. Dovrai interrogare le fonti monumentali e documentarie, fare domande alle guide, scattare qualche foto nei luoghi autorizzati, compiere misurazioni e annotare tutto su questo quaderno. In classe discuterai con i compagni e verificherai con gli insegnanti quanto avrai imparato.

Alcune avvertenze

Visiterai luoghi di grande importanza per la nostra storia, luoghi in cui si conserva la nostra memoria e che siamo chiamati a rispettare con la nostra presenza. Sarà perciò importante: osservare il massimo silenzio, non toccare gli oggetti esposti, non correre e rimanere sempre in gruppo.

Il tuo itinerario

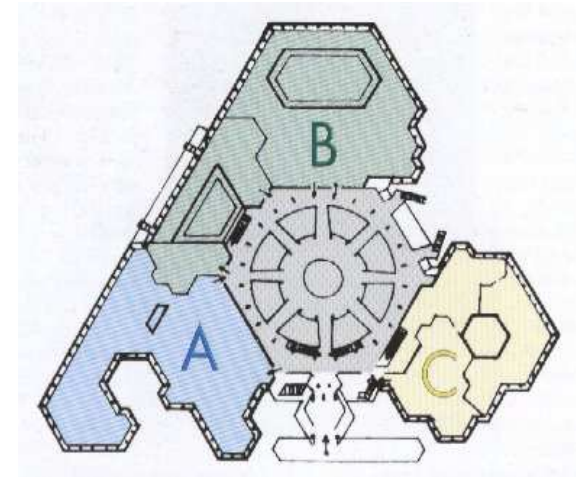
- Il sarcofago di Adelfia 3
- Le sepolture fino all'età greco-romana 7
- Le catacombe di S. Giovanni10
- La cripta di San Marciano e la basilica di S.Giovanni..... 13

Importante!

Per ogni percorso dovrai impiegare 30-35 minuti. Poiché le informazioni da raccogliere sono tante non distrarti e annota velocemente.

Risistemerai il quaderno a casa, trascrivendo a penna i dati, dopo aver confrontato il tuo lavoro con quello dei compagni.

Pianta del Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa



Settore A – La preistoria

Settore B – La colonizzazione greca nel territorio

Settore C – La colonizzazione greca a Siracusa

L'edificio sorge, a non molta distanza dalla zona archeologica della Neapolis, all'interno di un parco storico, Villa Landolina, ed è stato aperto al pubblico nel 1988. Il progetto è dell'architetto Franco Minissi.

Il percorso espositivo, concepito come spazio continuo e flessibile, non distinto tradizionalmente in ambienti, viene determinato dalla disposizione delle vetrine e dei supporti ancorati a dei pilastri portanti. Occupa complessivamente 9000mq.

Il sarcofago di Adelfia

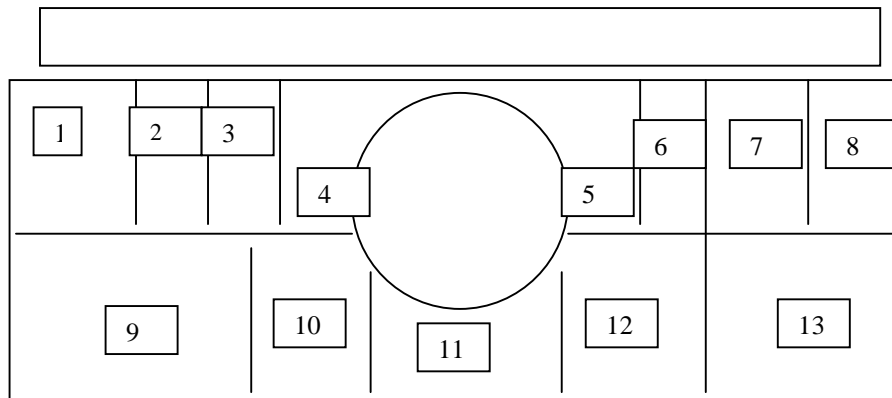
Entra nel Museo "P. Orsi" e raggiungi la grande sala centrale.

Vedrai subito dinanzi a te il sarcofago di Adelfia.

È l'opera più bella rinvenuta nelle Catacombe di S. Giovanni. Sulla cartina delle catacombe segna il punto di rinvenimento del sarcofago. Localizzalo osservando il pannello illustrativo posto a destra del sarcofago stesso.

Il sarcofago appartiene al ristretto numero di quelli adorni di un doppio fregio di scene bibliche disposte attorno ad un clipeo centrale con le *images* dei defunti. Tra i sarcofagi paleocristiani poi, il monumento siracusano ha un posto di particolare rilievo per il numero di scene figurate.

Fai attenzione alle scene ritratte nei singoli riquadri del sarcofago. Prova a riconoscerle tra quelle descritte nell'elenco in ordine sparso e numerale in base alla loro disposizione nei vari settori.



Elenco delle scene nei due registri del sarcofago

- n. ___ *Resurrezione del figlio della vedova di Naim*
- n. ___ *Mosè riceve le tavole della legge*
- n. ___ *Il miracolo di Cristo alle nozze di Cana*
- n. ___ *Il peccato originale*
- n. ___ *La guarigione del cieco nato*
- n. ___ *L'adorazione dei Magi*
- n. ___ *Consegna dei simboli del lavoro ai protoparenti*
- n. ___ *L'ingresso di Gesù a Gerusalemme - Zaccheo*
- n. ___ *Sacrificio d'Isacco*
- n. ___ *I tre giovanetti si rifiutano di adorare l'effigie di Nabuccodonosor*
- n. ___ *Guarigione dell'emorroissa*
- n. ___ *Moltiplicazione dei pani e dei pesci*
- n. ___ *Preannunzio della negazione di Pietro*

Appartengono al nuovo testamento le scene n.
 Appartengono all'antico testamento le scene n.

Osserva bene il sarcofago. E' in buono stato di conservazione o presenta qualche difetto?

Di quanti pezzi di marmo è composto?

Il marmo proviene dalle cave di Luni, in Italia.
 In quale regione si trova?

Il sarcofago era dipinto. Vi sono ancora tracce di pitture.
 Segna con la matita sullo schema della pagina precedente i punti in cui esse sono ancora visibili.

Ricopia qui l'iscrizione dedicatoria presente nella *tabula ansata* posta al centro dell'alzata del coperchio.

C F sta per *Clarissima Femina*

L'iscrizione si può tradurre così:

Qui è posta Adelfia, donna

illustrissima, moglie del conte Valerio



Le lettere incise sono rubricate. Che cosa significa? Se *ruber* significa rosso allora vuol dire che.....

.....

Per approfondire...

Come si stabilisce la datazione?

- Si confrontano altri sarcofagi dello stesso tipo (ve ne sono di simili a Roma, dal Sarcofago lateranense n.184, al sarcofago “dei due fratelli”, al sarcofago di Giunio Basso, che si collocano in età post-costantiniana)
- Si osserva la tecnica utilizzata per la scultura (il panneggio trattato in maniera negativa, l'uso del trapano per la realizzazione della piega, della pupilla, le figure sullo sfondo realizzate a bassorilievo come premessa per un approfondimento spaziale)
- Un ottimo indizio sono le acconciature dei personaggi (Adelfia presenta un'acconciatura detta “a turbante” che compare per la prima volta nelle monete dell'imperatrice Elena, 335-337; la pettinatura di Valerio si presenta nella sottile divisione delle ciocche sulla fronte ancora leggera: più tardi, a cominciare dall'epoca di Costante, si trasformerà in una frangia compatta e pesante)
- Si assumono informazioni storiche sul personaggio raffigurato: un console Lucio Valerio Proculo che fu in carica in Sicilia tra il 330 e il 337.

Dall'insieme di queste osservazioni si può risalire ad un'epoca che va dal 340 al 345-50.

Le sepolture fino all'età greco-romana

Questo percorso ti farà conoscere altri tipi di sepoltura presenti nel mondo antico.

Entra nel settore A. Sei nella preistoria. Attraversa le singole età: puoi distinguerle se segui le strisce colorate poste sotto ogni vetrina.

- Età paleolitica, contrassegnata dal colore
- Età neolitica, contrassegnata dal colore
- Età del rame, contrassegnata dal colore
- Età del bronzo antico, contrassegnata dal colore

Fermati all'età del Bronzo antico. Cerca la vetrina n.43 e leggi le informazioni sul pannello luminoso.

Di che età è la necropoli rinvenuta?
.....

In che località si trova?

Osserva i reperti delle tombe 44, 120 e 121
In che cosa consiste la sepoltura ad enchytrismos?
.....
.....

Osserva i reperti delle tombe 30, 23, 17, 29. Che cosa sono?
.....
.....
.....

Individua il pannello luminoso che illustra la facies di Castelluccio. Osserva la pianta delle sepolture n.34 e n.31 e il particolare della tomba "a pilastri" (foto 11 e 12).

Queste tombe sono diverse da quelle precedenti. Come sono state realizzate?
.....
.....
.....

Fai uno schizzo dei coperchi di chiusura delle tombe n. 31 o n. 34

Raggiungi l'età del Bronzo Medio. È contrassegnata dal colore.....

Raggiungi l'età del Bronzo finale. Trova la tomba n. 43 della necropoli di Madonna del Piano.

Osserva le sepolture delle Tombe 43, 42b, 26 e 174

Come sono? Descrivile brevemente aiutandoti con le informazioni sul pannello accanto alla vetrina 100 (nota anche la quantità dei manufatti bronzei a corredo delle sepolture)

.....
.....
.....

Esci dal settore A e raggiungi la seconda entrata del settore B (da dove è visibile la famosa statua della Venere Anadiomene) Questo settore è dedicato alla colonizzazione greca della Sicilia
Cammina fino a raggiungere i modellini dei templi e fermati appena vedi una tomba a sarcofago.

Di che età è? In che materiale è fatta?.....
Come è disposto lo scheletro?.....
Che corredo presenta?.....

Per uscire segui le frecce verdi e cammina sul tappeto marrone.
Raggiungi il settore C. L'ingresso presenta un bivio: vai a destra e raggiungi un altro sarcofago già visibile da dove ti trovi.

Fanne uno schizzo e ricopia la didascalia.

Le catacombe di S. Giovanni

Ascolta con attenzione le informazioni che ti darà la guida. Completa poi questa descrizione.

Le catacombe furono scavate seguendo il tracciato di un
Esse presentano una pianta che ricalca molto quella del "castrum" (il tipico accampamento militare romano). Perciò possiamo individuare una galleria centrale (decumanus maximus) da cui se ne diramano dieci secondarie (cardines): cinque a nord e cinque a sud. Questi cardines conducono a quattro "rotonde"(che prima erano delle): ne abbiamo una a nord detta "....." e tre a sud: la ".....", la "....." e la ".....".

Osservale sulla cartina la cartina allegata.

Chiedi anche il significato di queste parole

- fossore:.....
- lucernaria:
- cubicula:
- loculi:
- arcosolia:
- formae:

La cripta di San Marciano e la basilica di S.Giovanni

La cripta si sviluppa in tre momenti.

Nella sua prima fase era solo un cimitero ipogeico che venne utilizzato fino al 423 come documenta un'iscrizione consolare conservata nei sotterranei del museo P. Orsi. Esso non era connesso con la catacomba di S. Giovanni).

- Fatti mostrare dalla guida gli elementi che risalgono a quel periodo.

Nella sua seconda fase prende forma la cella trichora con recessi laterali. In uno di questi si trova il sarcofago di S. Marciano, primo vescovo di Siracusa.

- Ricerca le tracce del pavimento in *opus lithostroton*
Prova a farne uno schizzo

Nella sua terza fase si aggiungono delle strutture murarie di età normanna (827).

- Trova nel pilastro sud occidentale l'affresco frammentario di S. Lucia che ne è il *terminus ante quem* (cioè l'indizio prima del quale non è possibile risalire cronologicamente)
- Ricerca le tracce del pavimento in *opus sectile* e fanne uno schizzo

Osserva gli elementi della colonna: toro, plinto e soprattutto il capitello.

Il motivo delle colonne alveolate (simili a quelle del S. Salvatore a Catania) riporta alla prima metà del VI secolo. Spiega che cosa significa il termine *alveolato*

.....
Sui quattro capitelli sono raffigurati i simboli dei quattro evangelisti.

Matteo, rappresentato da

Marco, rappresentato da

Luca, rappresentato da

Giovanni, rappresentato da

